

PONTE ARCHE. Quando si dice la tempestività. Nemmeno il tempo di leggere la risposta del vicepresidente Pacher all'interrogazione sui "Reflui zootecnici nel torrente Duina" che il povero corso d'acqua è stato nuovamente oggetto di un attacco inquinante. E' successo infatti che nelle giornate natalizie, sotto una pioggia battente (ampiamente prevista da Meteo-trentino) i "soliti ignoti" hanno riversato una notevole quantità di liquame in un ampio fondo agricolo coperto da neve ghiacciata tra le frazioni di Comighel-

lo e Cares (territorio del Comune di Comano Terme, ex Bleggio Inferiore).

La situazione viene prontamente denunciata dal consigliere Verde Roberto Bombarda con una nuova, allarmata e urgente interrogazione presentata ieri in Provincia: «La situazione è stata verificata di persona nella giornata di do-

Ancora un inquinamento: «Si troverà il colpevole?»

Torna il liquame nel Duina Nuova interrogazione

menica 26 dicembre» dichiara Bombarda. «Il terreno digrada verso un modesto fosso che, un chilometro più a valle, confluisce da sinistra nel torrente Duina. Evidente dunque il risultato. I liquami sono "sciolti" sul letto ghiacciato, poiché il terreno non poteva assolutamente assorbirli, sono finiti nel fosso e da

qui nella Duina, che nel centro abitato di Ponte Arche confluisce nel fiume Sarca. Superfluo ricordare che il Sarca è l'immissario principale del Lago di Garda... Vista la situazione del terreno e le condizioni meteo è evidente la volontà di danneggiare il corso d'acqua e quindi la collettività, poiché si tratta di un "bene comune". Vogliamo vedere - conclude il consigliere provinciale Bombarda - se anche stavolta, risulterà impossibile individuare il responsabile o i responsabili del gesto».

(g.r.)